

Il Pellicano



Bollettino d'informazione del Comune di Lavertezzo

n. 41 - Dicembre 2006



8 Lavertezzo
e i suoi rifiuti

16 Garage
Borradori

24 Intervista
a Silvio



12 Incendio
a Riazzino

Sommario

Editoriale	2
Notizie in breve	3
Risoluzioni	
Consiglio Comunale	4
Ordinanze municipali	6
Lavertezzo e i suoi rifiuti	8
Raccolta rifiuti e magazzini comunali	10
Opere premunizioni di caduta sassi	11
Incendio a Riazzino	12
Hornbach Baumarkt: opposizione	14
Nuova sede del garage Borradori	16
Compleanno in canoa	18
Comitato GGL	19
10 anni Biblioteca dei ragazzi	19
Informatori	20
Un Natale dei tanti	21
Cara mamma	22
Intervista a Silvio Foiada	24
Manifestazioni in immagini	28
Sostenitori Pellicano 2006	29
Calendario manifestazioni	32

Il Pellicano

C/o Municipio di Lavertezzo
6595 Riazzino

Edizione:

Municipio di Lavertezzo

Redazione:

Christian Bacciarini

Rezio Barloggio

Mareva Crippa

Elio Scamara

Candido Scettrini

Foto di Copertina:

Silvio

Stampa:

Tipografia Cavalli, Tenero

Editoriale

di **Rezio Barloggio**

Venticinque più quarantadue fa duemilasei. Voi direte che è sbagliato, io cercherò di dimostrarvi il contrario.

Fate conto che quei venticinque e quei quarantadue non siano capretti, quintali di legna oppure mele mature, ma considerateli quali termini estremi di un'esistenza. A dispetto dell'aritmetica elementare, dovrete ammettere che allora il gioco si fa decisamente più serio: nella vita i conti si fanno in anni. Il tempo è infinito, può essere tutto oppure nulla; al contrario il tempo di un uomo è limitato, prestabilito aggiungerebbe qualcun altro, ecco perchè assume valore esponenziale, ecco perchè uno più uno fa più di due.

Quando un uomo mette quarantadue dei suoi anni al servizio della comunità, a prescindere da inevitabili antipatie personali, da progetti che avrebbero potuto assumere altre sembianze concrete, da decisioni non totalmente condivise, significa che ha praticamente condotto una vita parallela. Significa che oltre alle personali preoccupazioni, aspirazioni e problematiche, si è fatto carico anche di quelle degli altri. Tutto ciò non può lasciarci indifferenti e occorre rendere merito all'uomo per l'impegno con il quale ha partecipato in primissima linea alla crescita del suo paese e della sua gente, per le competenze e conoscenze messe in campo e ringraziarlo per il sacrificio, a titolo di volontariato, di una parte importante della sua vita privata e familiare.

Nel 1964, all'età di venticinque anni, Silvio Foiada è stato nominato sindaco di Lavertezzo. Da sindaco, a distanza di 42 anni egli ha ufficialmente lasciato la politica attiva nel corso della seduta di Consiglio Comunale che si è tenuta nella sua Lavertezzo Valle lo scorso 12 dicembre, festeggiato con una semplice cerimonia in sintonia con la modestia del personaggio.

Lo ringrazio a nome di tutta la popolazione e gli auguro di mantenere inalterata l'energia che lo ha sempre contraddistinto nella gestione della cosa pubblica, per lunghi anni a venire da dedicare alla sua famiglia, ai nipoti e alla realizzazione di qualche progetto personale lasciato nel cassetto perchè, per questo, tempo non ce n'era più.

Continua a pagina 13.

Notizie in breve dal Comune

dati registrati fino al 4 dicembre 2006

Congratulazioni a...



Patrick Pecco, che ha brillantemente superato gli esami di fine apprendistato come falegname.

Tra gli apprendisti che hanno concluso quest'anno il tirocinio nel nostro Cantone è risultato essere il migliore con la nota finale del 5.0.

Patrick lavora presso la falegnameria Giancarlo Berri di Vogorno.

Nascite

Marco Morettini	05.11.2006
Ian Kostova Parish	14.11.2006
Evan Russomanno	21.11.2006

Matrimoni

Rusconi Edy e Roberta	13.10.2006
-----------------------	------------

Decessi

nessuno

Entrano nella vita civica

Stazija Kaurinovic	18 anni il	30.12.2006
--------------------	------------	------------

Felicitazioni a...

Paolino Bacciarini	85 anni il	12.12.2006
--------------------	------------	------------

Modalità per reclamazioni

Il Municipio rileva che l'utenza formula direttamente ai funzionari i reclami contro le tasse comunali in modo verbale (al telefono o allo sportello della Cancelleria).

Si rammenta che questo genere di formalità deve avvenire per iscritto, ossia su carta, e firmato dal reclamante entro i termini indicati sulla fattura. È escluso dalla "forma scritta" l'utilizzo del fax o della posta elettronica; questo comporterà l'annullamento del reclamo.

Pertanto si invita l'utenza a voler adottare la procedura appena descritta, al fine di snellire questa formalità.



Risoluzioni Consiglio Comunale

Seduta ordinaria del 12 dicembre 2006

Il Consiglio Comunale di Lavertezzo, nella sua seduta ordinaria del 12 dicembre 2006, ha adottato le seguenti decisioni:

1. Ha approvato il preventivo comunale per l'anno 2007, che presenta:

- un totale di spese correnti di	Fr. 5'029'340.00
- un totale di ricavi corrente di	Fr. 2'353'900.00
- un fabbisogno d'imposta di	Fr. 2'675'440.00

2. Ha approvato il preventivo ACAP per l'anno 2007, che presenta:

- un totale di spese correnti di	Fr. 390'150.00
- entrate correnti di	Fr. 388'050.00
- un risultato d'esercizio di	- Fr. 2'100.00

3. Ha approvato il credito di Fr. 150'000,- da destinare alle opere di premunizione contro la caduta sassi in zona Bolla - Bugaro.

Interpellanze e mozioni

Miriam Barloggio presenta una mozione che viene demandata per esame alla Commissione delle petizioni.

Nuovi diciottenni



Nel corso della seduta sono stati festeggiati i nuovi diciottenni del Comune.



Al termine della seduta del 12 dicembre il Consiglio Comunale e il Municipio hanno ufficialmente festeggiato Silvio Foiada, che a fine anno lascerà la carica di Sindaco.



Seduta straordinaria del 22 novembre 2006

Il Consiglio Comunale di Lavertezzo, nella sua seduta straordinaria del 22 novembre 2006, ha adottato le seguenti decisioni:

1. Ha approvato il verbale delle discussioni del Consiglio Comunale datato 11 maggio 2006.
2. Ha nominato il signor Lorenzo Foiada quale delegato in seno all'Associazione Comuni della Valle Verzasca e quale delegato dell'Associazione della Regione Locarnese e Vallemaggia.
3. Ha approvato l'aumento del preventivo 2006 (pari a Fr. 2'921'570.-), superiore di Fr. 59'950.- rispetto a quello contenuto nel MM 14/2005 ed approvato dal Consiglio Comunale in data 22 dicembre 2005.
4. Ha approvato il credito di Fr. 168'130.-, pari alla quota dell'1.83% dell'importo totale a carico dei Comuni ammontante a Fr. 9'202'500.-, valido per i primi dieci anni di attuazione delle opere di prima priorità del PTLVM (Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia).

Il contributo comunale in oggetto è suddiviso in dieci rate annuali di cui la prima versata nel corso del 2007. Il quinto ed il nono anno la quota parte di ogni Comune sarà ricalcolata sulla base degli indicatori statistici aggiornati.

5. Ha accettato la proposta di modifica dell'art. 36 cpv 5 R. Regolamento comunale delle canalizzazioni.

Tale modifica entrerà in vigore dopo la ratifica della Sezione Enti Locali, tramite ordinanza municipale.

6. Ha concesso l'attinenza comunale di Lavertezzo alla signora Sangiuliano Emine, nata il 10 giugno 1968, unitamente alla figlia Sheila nata il 22 gennaio 1999 e al figlio Kevin Adamo nato il 21 agosto 2001.

7. Ha concesso l'attinenza comunale di Lavertezzo al signor Diaz Hairo nato il 15 agosto 1986.

8. Ha approvato il nuovo Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti con i relativi emendamenti.

9. Ha concesso un credito di Fr. 100'000.- da destinare alla ristrutturazione e all'ammodernamento del magazzino comunale ubicato sul mappale 1537 RFD.

10. Ha concesso un credito di Fr. 60'000.- da destinare alla ristrutturazione e all'ammodernamento della piazza di raccolta rifiuti sul mappale 1537 RFD.

Interpellanze e mozioni

Eta Barloggio presenta una mozione che viene demandata per esame alla Commissione delle petizioni.



Ordinanze municipali

Controllo impianti di combustione

Visto il DE concernente il controllo degli impianti di combustione del 14 giugno 1994 con lo scopo della limitazione delle emissioni di sostanze inquinanti e delle perdite energetiche degli impianti a combustione; premesso che il controllo degli impianti di combustione per il XIII ciclo, sul territorio giurisdizionale di Lavertezzo è stato deliberato al signor Bralla Michele,

il Municipio di Lavertezzo, con risoluzione municipale n. 893 del 20 novembre 2006, decide quanto segue:

- Tutti gli impianti di combustione installati nel Comune devono essere obbligatoriamente, con periodicità biennale, sottoposti a regolare controllo da parte della ditta incaricata.
- Il controllore comunale è in possesso di una tessera di riconoscimento con fotografia rilasciata dal Dipartimento del territorio che su richiesta è tenuto a presentare.
- Le spese conseguenti ogni controllo sono a esclusivo carico del proprietario e così stabilite:

impianto con bruciatore ad uno stadio di potenza Fr. 75.00

impianto con bruciatore a due stadi di potenza Fr. 81.00

Le tariffe valgono per impianti a combustione con potenza termica fino a 1 MW.

- La ditta incaricata riscuote l'importo dovuto direttamente dal proprietario degli impianti, a contanti.

- Se dal controllo risulta che un impianto non soddisfa le esigenze stabilite dalle direttive federali, sarà fissato un termine per adeguare l'impianto ai valori minimi ammessi; dopodiché sarà effettuato un ulteriore controllo alle tariffe sopraindicate.

- I contravventori saranno passibili delle sanzioni, giusta l'art. 12 del DE concernente il controllo degli impianti di combustione.

- Ai proprietari o ai loro rappresentanti non presenti al controllo saranno fatturate le spese che sono stabilite in Fr. 55.- per avviso.



Tasse raccolta rifiuti 2007

Il Municipio di Lavertezzo, richiamato l'art. 18 del R. comunale dei rifiuti, con risoluzione municipale n. 867 del 2 novembre 2006, decide le seguenti tariffe:

a)	Economie domestiche		
	persona sola e case di vacanza	Fr.	150.00
	2 o più persone	Fr.	266.00
b)	Motel		
	per camera (secondo licenza)	Fr.	33.00
c)	Ristoranti		
	per alloggio (secondo licenza)	Fr.	33.00
	per posto interno (secondo licenza)	Fr.	9.00
	per posto esterno (secondo licenza)	Fr.	4.00
d)	Discoteche / sale giochi / locali notturni	Fr.	1'998.00
e)	Palestre / saune / solarium	Fr.	466.00
f)	Depositi senza attività	Fr.	133.00
g)	Aziende industriali, artigianali e commerciali		
	cat. 1: fino a 4 dipendenti	Fr.	400.00
	cat. 2: da 5 a 10 dipendenti	Fr.	721.00
	cat. 3: oltre 10 dipendenti	Fr.	1'099.00
h)	Scarti vegetali al quintale	Fr.	10.00

Tasse uso canalizzazioni 2007

Il Municipio di Lavertezzo, richiamato l'art. 36 del R. comunale delle canalizzazioni, con risoluzione municipale n. 868 del 2 novembre 2006, decide le seguenti tariffe:

- Appartamenti e case d'abitazione	Fr.	90.00
- Motel e Ristoranti	Fr.	165.00
- Camere Motel e Ristoranti	Fr.	30.00
- Artigiani ed industrie	Fr.	120.00
- Rubinetti industriali	Fr.	30.00
- Piscine	Fr.	75.00
- Tassa sul consumo acqua potabile anno precedente	Fr.	-.341/mc

Le tasse raccolta rifiuti e canalizzazioni sono rinnovate tacitamente di anno in anno, salvo disposizione contraria del Municipio.

Le modalità di calcolo delle tariffe 2007 sono consultabili presso la Cancelleria comune durante gli orari d'apertura degli sportelli.

Lavertezzo e i suoi rifiuti

di Rezio Barloggio

Da alcuni anni a Lavertezzo si discute di rifiuti, del loro smaltimento e dei relativi costi che sono costantemente al rialzo a causa di quantitativi sempre più cospicui. Dal momento in cui i Comuni attorno a noi hanno poi introdotto il principio della tassa sul sacco, questa problematica è diventata un vero e proprio tormentone in quanto abbiamo assistito ad un'impennata dei volumi di RSU (rifiuti solidi urbani) da smaltire a carico del nostro comune.

Alla luce di questo trend negativo, il Municipio ha deciso di correre ai ripari, adeguandosi alla situazione e proponendo a sua volta l'introduzione della tassa sul sacco.

Il relativo regolamento è stato sottoposto con successo al voto del Consiglio Comunale per cui si può supporre che in tempi relativamente brevi tutti i cittadini saranno confrontati con l'acquisto del sacco ufficiale comunale. Nei capitoletti che troverete qui di seguito ho cercato di fornire le informazioni principali per rispondere alle domande, che molti cittadini si stanno attualmente ponendo, in relazione a questa innovazione.

Che ne è del regolamento rifiuti?

Per poter introdurre la tassa sul sacco occorre che il comune modifichi il precedente regolamento inerente ai rifiuti. Questa procedura impone l'adozione di un nuovo regolamento da parte del legislativo, la decorrenza dei termini per un eventuale referendum popolare, nonché la ratifica governativa finale e quella della Sezione degli Enti Locali.

Lo scorso 22 novembre il Consiglio Comunale ha accettato il regolamento in questione; i termini di referendum sono quindi quasi scaduti. Mancano ancora le ratifiche formali da parte del Cantone.

Quando entrerà in vigore la tassa?


Alla luce di quanto appena



detto, la tassa sul sacco non potrà essere introdotta con l'inizio del nuovo anno. Il Municipio si adopererà per contenere il più possibile i termini, per cui è ipotizzabile che si possa passare al nuovo modello nel corso dei primi mesi del 2007 (1.febbraio?; 1.marzo?).

Cosa devo fare adesso per eliminare i miei rifiuti?

Per il momento, fintanto che il regolamento non entrerà in vigore, non si dovrà fare assolutamente



nulla. Tutto infatti rimane esattamente come prima, sia nell'eliminazione che nella fatturazione della tassa. A tempo debito il Municipio informerà tutti i cittadini dei relativi cambiamenti.

Dove si acquisteranno i sacchi?

I punti-vendita dei sacchi non sono ancora stati scelti. Il Municipio regolerà questo aspetto tramite ordinanza.

Quanto costerà eliminare i rifiuti?

A copertura dei costi di raccolta e delle spese amministrative il Municipio preleverà una tassa base.

Il costo di smaltimento dei rifiuti sarà invece finanziato dalla tassa sul sacco grazie alla vendita dei sacchi ufficiali.

Nel regolamento sono stati fissati i limiti (importo minimo e massimo) entro i quali il Municipio potrà operare, sia per quanto concerne la

tassa base che la tassa sul sacco. L'importo effettivo che il cittadino dovrà assumersi verrà fissato in un'apposita ordinanza municipale.

Si pagherà di più o di meno?

A questa domanda è ovviamente molto difficile rispondere in quanto entra in gioco la disponibilità e la sensibilità ecologica che ogni cittadino sarà disposto ad investire nel campo della separazione e del riciclaggio dei rifiuti.

Nel corso della serata informativa alla popolazione è stata proposta una simulazione secondo la quale (calcolando dei parametri medi: 100.- di tassa base e 1.60 per sacco da 35 litri) una famiglia che produce due sacchi alla settimana spenderebbe 266 franchi, esattamente come adesso.

Cosa cambierà per quanto riguarda le infrastrutture comunali?

Nell'intento di mettere i cittadini nelle condizioni di separare convenientemente i rifiuti, il Municipio ha proposto il potenziamento e la riorganizzazione della piazza di raccolta che si trova attualmente presso i magazzini comunali sul piano. Il Consiglio Comunale ha approvato il relativo credito di 60'000.- (i dettagli sono proposti nelle pagine seguenti).

Una seconda piazza di raccolta per la zona collinare di Lavertezzo Piano è attualmente in fase di studio.

Importi minimi e massimi inseriti nel nuovo Regolamento Rifiuti

Tassa base

	minimo	massimo
economie domestiche	70.00	120.00
artigianato, industria e uffici	150.00	400.00
esercizi pubblici in genere	150.00	400.00

Tassa sul sacco

	minimo	massimo
sacco da 17 litri	0.50	1.00
sacco da 35 litri	1.20	2.00
sacco da 60 litri	2.00	3.50
sacco da 110 litri	3.80	5.60

Raccolta rifiuti e magazzini comunali

di Rezio Barloggio

In relazione alla prospettata tassa sul sacco, il Municipio ha previsto la riorganizzazione della piazza di raccolta rifiuti ubicata sul piano. Trattandosi della stessa parcella sulla quale sorgono i magazzini comunali, da tempo in stato precario e poco funzionali, ha poi deciso di estendere l'intervento anche a quest'ultimi, proponendo di fatto un intervento globale su tutto il mappale.

Dal confronto di immagini è possibile farsi un'idea della sistemazione futura delle infrastrutture.

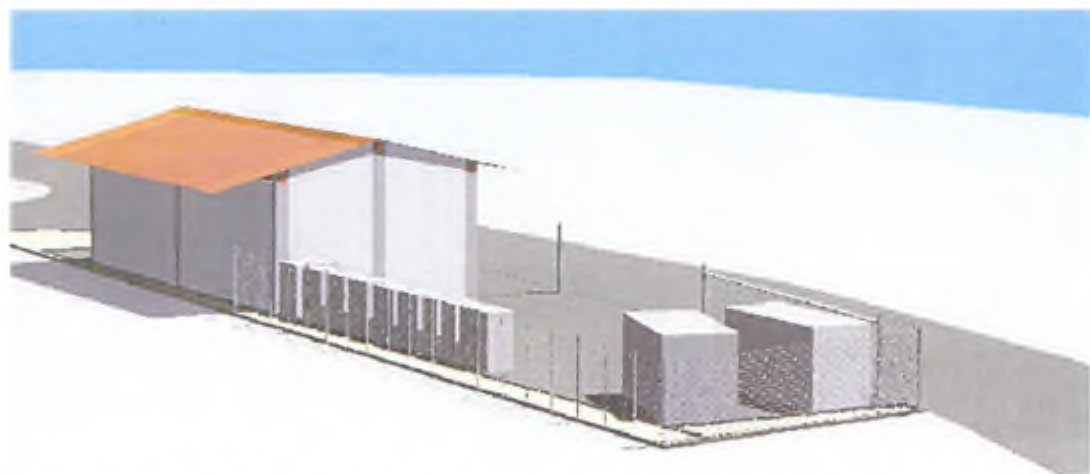
Il credito di 100'000.- inerente ai magazzini comunali è già stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22 novembre 2006.



Situazione attuale.



Progetto, vista Nord-Est.



Il progetto prevede la demolizione dei magazzini che verrebbero insediati nella costruzione già esistente che funge da parcheggio per il furgone e da area di deposito dei rifiuti (pet, ferro, olio, RSU, vestiti,...). La tettoia verrebbe così mantenuta e chiusa sui 4 lati.

Opere premunizione di caduta sassi

di Rezio Barloggio

Nel corso di quest'anno sono state individuate 22 nuove situazioni di instabilità nel versante roccioso in zona Bolla-Bugaro (vedi fotografie). Per far fronte a questa situazione il Consiglio Comunale ha quindi concesso un ulteriore credito di 150'000.- (fa seguito ai due già richiesti ed utilizzati per un importo globale di 93'000.-) per la messa in sicurezza dell'area.

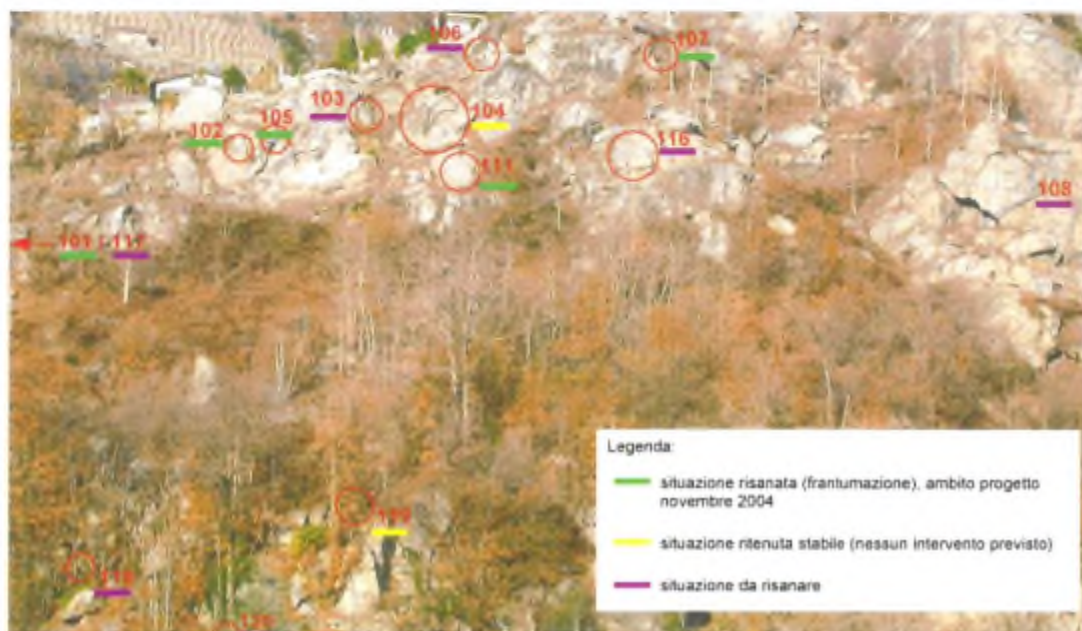


Foto e ubicazione interventi estratti dal rapporto Dr. P. Ammann SA del febbraio 2006 (7)



Foto e ubicazione interventi estratti dal rapporto Dr. P. Ammann SA del febbraio 2006 (7)



Incendio di Riazzino

A seguito del rogo di pneumatici avvenuto a Riazzino il 28 novembre scorso, il Municipio ha deciso di inviare una missiva all'indirizzo del Municipio di Locarno, sul cui territorio sorgeva la discarica abusiva all'origine del disastroso incendio. Qui sotto trovate il testo integrale della lettera.

Egredi signori,
ci facciamo interpreti del disagio e delle paure dei nostri concittadini e delle numerose famiglie della zona che hanno assistito al devastante e desolante incendio del deposito di migliaia di copertoni avvenuto a Riazzino la scorsa settimana. Malgrado le rassicuranti informazioni diramate, tramite i media, da parte delle autorità e servizi preposti alla valutazione dei pericoli e dei danni, le conseguenze immediate sono state traumatiche. Oltre al fumo, alle ricadute di



particelle inquinanti e al pericolo per gli addetti allo spegnimento occorre mettere in conto le perdite finanziarie per gli agricoltori e orticoltori della zona (prime fra tutti le aziende produttrici di latte costrette a versare nei tombini il loro prodotto). Ma l'aspetto che più ci preoccupa è l'inquinamento dell'ambiente, soprattutto dell'acqua e del suolo, imbevuti di liquami di ogni genere il cui recupero e smaltimento appare problematico anche con le moderne tecnologie e, quand'anche possibile, in tempi non certamente brevi.

Non possiamo sottacere il nostro disappunto anche perché questo disastro poteva e doveva essere evitato, tanto più che una prima avvisaglia del pericolo si era palesata qualche mese fa con l'incendio, proprio sulla stessa particella, di rifiuti e sterpaglie varie e di cui avete ricevuto avviso, tramite il nostro Municipio, da parte della Polizia Cantonale.

Qui non si tratta di semplici quisquiglie alle quali si può anche fare orecchio da mercante, qui è in gioco il rispetto di precise normative di legge, di regolamenti e, soprattutto, di controllo del territorio.

Un deposito abusivo di questa ampiezza non è stato realizzato dall'oggi al domani, ma in alcuni anni, e ci sembra perlomeno strano che nessuno sia intervenuto a far cessare l'apporto di materiali, anche perché, accanto alla catasta di copertoni, sono sorte sulla particella (a destinazione agricola) diverse piccole costruzioni e baracche utilizzate non certamente dai contadini della zona.

Siamo coscienti delle crescenti difficoltà nel far rispettare precise normative edilizie ma, quando oltre agli aspetti pianificatori, c'è di mezzo la sicurezza e la salute dei cittadini, è d'obbligo non abbassare la guardia e adottare incisivi provvedimenti contro enti e persone prive di qualsiasi scrupolo e senso di responsabilità.



Queste due immagini mostrano la situazione della discarica a distanza di due settimane dall'incendio. A sinistra, si nota l'intervento dei mezzi meccanici per smuovere la massa in fiamme in modo da procedere allo spegnimento dei focolai residui. A destra, una minima parte di quanto ancora rimane sul terreno.

Continua da pagina 2.

Se tutto fosse filato per il verso giusto l'editoriale si sarebbe concluso qui, ma dopo il disastroso incendio del 28 novembre, qualche riga di commento mi sembra doverosa. Il rogo gigantesco, con colonna di fumo tanto scura e densa quanto tossica, l'abbiamo tutti ben impresso nella memoria e nelle narici. Placatesi le fiamme a Riazzino ciò che arde adesso è un sentimento di rabbia per le dichiarazioni a freddo dei protagonisti. Proprietario e locatore si definiscono tranquilli, anzi assurgono al ruolo di vittime: il primo perchè danneggiato dal comportamento del secondo e questi perchè ostacolato dalla lentezza di smaltimento dei copertoni dalla ditta con cui operava.

Ora i cittadini hanno capito perfettamente: se sei proprietario di un terreno agricolo o desideri affittarne uno e vuoi trasformarlo in una enorme discarica abusiva ammonticchiando pneumatici su pneumatici nell'arco di mesi e anni non farti troppi problemi; se poi tutto sarà divorato dalle fiamme mettendo in pericolo decine e decine di pompieri accorsi per lo spegnimento e l'intera regione sarà confrontata con un disastro ambientale senza precedenti, beh.... resta pure tranquillo.

Dal canto loro la Città di Locarno, sul cui territorio era impiantata la discarica, nonchè il Cantone, che ha tollerato questa situazione non si sono certo dimostrati brillanti. Il Piano di Magadino in generale e il territorio della Città vengono sistematicamente utilizzati per attività che fanno a pugni con la valenza agricola e naturalistica dell'area e che danneggiano la qualità di vita della numerosa popolazione residente (vi risparmio il nutrito elenco di insediamenti nocivi che avete letto in questi settimane sui giornali). Questo lembo di terra, irrinunciabile ombelico del mondo quando si trattava di contrastare la legittima, sensata e condivisa volontà di aggregazione dei residenti interessati, sembra proprio aver perso di interesse. Agli abitanti della zona non resta che la bruciante sensazione di chi si sente sempre di più considerato e trattato come il figlio della serva.





Hornbach Baumarkt: opposizione

In merito alla prospettata nuova edificazione di un centro vendita materiali, centro giardinaggio e deposito materiali a Riazzino, sul terreno ex-CIR, il Municipio di Lavertezzo, lo scorso 7 novembre, ha inoltrato un'opposizione al Comune di Locarno. Qui di seguito ne pubblichiamo il testo integrale.

Opposizione

Del Comune di Lavertezzo, rappresentato dal suo Municipio, avverso l'avviso di pubblicazione del 23 ottobre 2006 (pubblicazione 27.10.06 - 11.11.06) relativo alla domanda di costruzione per l'edificazione del nuovo centro vendita materiali, centro giardinaggio e deposito materiali + domanda d'impatto ambientale sulle particelle 4102, 4104, 4105, 4109 in località Alle acque / via Campagna in territorio di Locarno, proprietà fondo Huber Christian e Marcel, Locarno / CIR, Riazzino.

IN FATTO ED IN DIRITTO

Tempestività dell'opposizione

1. La decisione impugnata è stata pubblicata dal 27 ottobre 2006 all'11 novembre 2006. La presente opposizione è dunque tempestiva in virtù di quanto dispone l'art.8 della Legge Edilizia.
2. Lo scrivente Municipio ha preso atto dell'Avviso di pubblicazione concernente la domanda di costruzione sopraccitata ed ha visionato il progetto presso l'Ufficio tecnico della Città di Locarno.
3. Il Municipio di Lavertezzo nell'intento di salvaguardare il proprio territorio, l'ambiente, la mobilità e soprattutto la salute dei propri cittadini, si oppone a questa realizzazione. La legittimazione del Comune di Lavertezzo è pertanto data.

NEL MERITO


In generale

Nel prendere atto di questa realizzazione, per il quale di principio non siamo contrari, siamo però in obbligo di esprimere grosse perplessità circa gli effetti negativi che potrebbero insorgere, soprattutto legati alla mobilità, da e per il futuro centro, ma anche per il transito in entrata ed uscita dal nostro comprensorio.

In particolare

1. Aspetto logistico

Occorre evidenziare innanzitutto che tutta l'area che gravita attorno alle particelle sui cui dovrebbe sorgere questo importante centro saranno interessate per la durata di 3 anni da importanti lavori di sotto e sopra struttura legati ai pro-



getti di ammodernamento della linea ferroviaria Bellinzona Locarno (spostamento stazione), dalla realizzazione del nuovo sottopasso e dalla rotonda dello "Stradonino" e della sistemazione dell'accesso per Gordola e per la zona artigianale di Lavertezzo con la formazione degli innesti sulla precitata rotonda.

Di conseguenza questo punto, di per sé nevralgico, conoscerà un aumento esponenziale di traffico che metterà a dura prova la sopportabilità dell'attuale rete viaria, sia della sponda destra che sinistra del Piano di Magadino.

2. Aspetto viario

Questa problematica è resa ancor più assillante in quanto non conosciamo ancora le decisioni circa tempi e modi di realizzazione del congiungimento con l'autostrada A2 della T21 tuttora interrotta all'altezza dell'aeroporto.

Questo aumento di traffico, in aggiunta a quello generato dall'accesso al progettato cementificio Silos Ferrari, oggetto di una nostra precedente opposizione, porterebbe inevitabilmente al collasso della mobilità lungo l'asse Bellinzona - Locarno.

3. Aspetto inquinamento

Da non sottovalutare inoltre gli effetti negativi circa le immissioni moleste date dal traffico e dall'evacuazione dei gas che andranno a sovrapporsi a quelli già presenti prodotti dall'industrie già insediate nella zona.

4. Aspetto fonico

Lo stesso dicasi per le emissioni foniche.

Ne consegue che le nostre zone insediative retrostanti (zona turistico-alberghiero, zona artigianale/commerciale e zona residenziale intensiva) e l'intera fascia collinare (zona residenziale primaria) dovranno sopportare un aumento notevole di questi effetti nocivi.

Fatte queste premesse, richiamato quanto precedentemente scritto, così come ogni altra norma applicabile alla fattispecie, riservato ogni e più ampio sviluppo in fatto ed in diritto in corso di procedura

CHIEDESI PIACCIA GIUDICARE

1. L'opposizione interposta dal Comune di Lavertezzo, rappresentato dal Municipio, avverso alla domanda di costruzione dell'Hornbach Baumarkt Schweiz AG, Oberkirch avente per oggetto la costruzione di un punto vendita ai mappali 4102,4104,4105,4109 RFD di Locarno di proprietà di Huber Christian e Marcel, Locarno / CIR, Riazzino, e meglio come l'avviso di pubblicazione del 23 ottobre 2006 è accolta e, di conseguenza la licenza edilizia alla domanda di costruzione suddetta è negata.

2. In via subordinata, qualora la licenza venisse accordata, chiediamo l'effetto sospensivo alla realizzazione fino alla completazione di tutte le opere citate ai punti 1 e 2 della presente.

Con i sensi della massima stima.



Nuova sede del Garage Borradori

di Candido Scettrini



Il territorio del Comune di Locarno, prospiciente la strada cantonale, ha visto negli ultimi anni un'intensa urbanizzazione.

Recentemente è stato inaugurato un nuovo stabile in Via Cantonale 34 dove trova sede il Garage Borradori.

Luigi Borradori, coadiuvato dalla moglie Mafalda, ci spiegano un poco la storia ormai trentennale della loro attività.

La precedente sede ubicata in via S. Antonio a Gordola, dove nel 1974 è stato aperto il garage, è diventata man

mano poco adeguata ai moderni standard commerciali e logistici. L'opportunità di un trasferimento di sede valutata da diversi anni, ha potuto concretizzarsi solo ora.

Nella moderna officina attualmente sono impiegati Claudio e Alessandro, meccanici qualificati che, unitamente al titolare, sono in grado di assolvere quello che richiede una clientela esigente e un servizio adeguato agli standard attuali delle autovetture.

La vendita di automobili nuove, il commercio di veicoli d'occasione selezionati, la vendita di pneumatici e accessori fanno parte dell'attività quotidiana.

Parallelamente all'esercizio commerciale (il garage è stato per 22 anni concessionario del marchio Ford), negli anni novanta con l'aiuto di validi collaboratori, il team Borradori ha potuto

incrementare la passione per le auto sportive. Grazie ad una clientela che condivide l'entusiasmo per il marchio Porsche ha potuto sviluppare un reparto "motorsport" per poter meglio dare assistenza a queste bellissime automobili, sia in officina che durante le trasferte sui circuiti sparsi in Europa: Monza, Mugello, Le Castellet, Nürburgring, Spa,...

Molte le soddisfazioni sportive raccolte in questi anni, grazie anche ai piloti che hanno saputo coniugare la professionalità del garage con la loro abilità.



Garage Borradori

Via Cantonale 34

6595 RIAZZINO

tel. 091 7453954

www.borradori.net

auto.borradori@bluewin.ch





Sesto Calende – Pavia: compleanno in canoa

di Gregor Kistler

Per il compleanno di mio padre quest'anno ho pensato a un regalo particolare: un viaggio in canoa sul Ticino di 160 km, dalla fine del lago Maggiore fino al congiungimento con il fiume Po a Pavia. Abbiamo effettuato la discesa lungo il fiume con un kajak moderno e sufficientemente comodo per passare quattro giorni di vacanza e rilassante avventura al ritmo del fiume, che in certi punti diventa comunque abbastanza veloce. È quindi impossibile annoiarsi, o perché ci si perde (come nella foto), o perché ci si incaglia,... Dal momento che eravamo fuori stagione e che quei pochi ristoranti lungo il fiume erano già chiusi, abbiamo dovuto equipaggiarci con tenda, sacco a pelo, nonché provvedere a viveri e



Per informazioni:

www.parcoticino.it

www.advancedelements.com

acqua. Per tre giorni non abbiamo incontrato praticamente nessuno. Senza troppa fatica abbiamo quindi raggiunto Pavia dove abbiamo sgonfiato la canoa e siamo saliti sul treno per tornare a casa. Si è trattato di un'entusiasmante esperienza a stretto contatto con la natura nel mezzo del Parco nazionale del Ticino, stupendo e molto ricco di uccelli e piante di ogni tipo. Se non ci avesse chiamato il lavoro ci sarebbe piaciuto continuare la navigazione per altri 400 km in modo da raggiungere Venezia. Sarà per la prossima volta.



Comitato GGL

In occasione dell'ultima Assemblea ordinaria il Comitato del Gruppo Genitori di Lavertezzo si è rinnovato.



Ecco la nuova composizione del comitato:

Sandra Beerli	presidente
Laura Maestranzi	vicepresidente
Antonella Saporito-Falbo	segretaria
Isabella Morettini	cassiera
Giovanna Rossi	membro
Romana Peduzzi-Otto	membro



10 anni Biblioteca dei Ragazzi



Vi proponiamo due immagini della cerimonia ufficiale durante la quale la Biblioteca dei Ragazzi ha festeggiato i 10 anni di attività. A destra, la responsabile Claudia Perozzi ripercorre l'attività del gruppo. A sinistra, Loredana Khedi ha intrattenuto il pubblico con dei brani musicali.



Informatori

di Elio Scamara

In seguito alla pubblicazione del libro "Gergo d'intesa" mi sono giunte delle informazioni su parole o trascrizioni, molte delle quali però non sono sfuggite agli estensori del nuovo dizionario dialettale della svizzera italiana, diretto da Franco Lurà. Perciò azzardo solamente qualche precisazione.

Consuelo Righettoni, insegnante a Locarno, è stata la prima a rompere il ghiaccio. Lei parla attualmente un bellissimo dialetto di Brione Verzasca tramandato da sua madre e da sua nonna, nata Togni.

batalüchéri, el,i, gran disordine; *batt i türli*, anche avere la luna storta; *bündia, er*, una spettinata; *cechessòra*, da lucciola, sulle nuvole; *crumbéé*, anche buco nella stoffa o nel terreno; *purghii, (porghéé)* provare e riprovare, con qualcosa tra le mani; *tamburnèè*, picchiare fisicamente; *tum, nèè in tum*, gironzolare.

Mi piacerebbe sapere se c'è un legame tra: *feè tàmburi* e *feè urminèll*, (Lurà) gambe e marachella che insieme darebbero: sgambetto.

- *Danèda*, (Lurà *tanéda*) èrba di *ööv*, atanàsia, èrba amàra, vermifugo (ora tossico): *Crisanthemum Tanacetum Vulgare* (Visiani). Dava un gradevole aroma alle uova;

- *föögh*, per dire della legna ancora verde o umida: *stì lign i fa ni föögh ni foga* (femm.);

- *li berall*, liberale, essendo gremita la chiesa e cacciati i ragazzi dalla scala del pulpito... quest'ultimi se la legarono al dito;

- *piazz, néè ai*, spiazzi comunali per esercitazioni militari;

- *ropp, naa a too stù i ropp*, andare a comperare la fede nuziale, anello di fidanzamento oppure orecchini accompagnati da una delle mamme;

- *sberàda*, (vedi "Gergo d'intesa" pag.259) motivo: per avvertimento (?);

- *sègn*, segno, marca personale incisa, presumibilmente col fuoco, sugli attrezzi (prima dell'alfabetizzazione, ma l'ho sentita solo oggi 11.11.05); esempio croce di Sant'Andrea con due punti alla partenza dei bracci;

- *sgiaça, sgiäch* (Lurà), giacca; libertina; *sgiacóói*, autorità in giacca;

- *süpèrc*, (Clelia) superfluo.

Francesco Scattini mi dà una convincente spiegazione su Relipac o Capiler, re del Carnevale locarnese (vedi Pellicano no. 37).

Capiler, liquore anche medicinale, a base di Capelvenere: *Adiantum Capillus-veneris*, felce che cresce su muri e rupi umide.

Sempre Cesco Scattini mi propone alcuni francesismi del nostro dialetto.

Mesi: *scianéé*, janvier - *fevrèè*, février - *marz*, mars - *avri*, avril - *sgiüggn*, juin - *andantante* - *bersò*, berceau - *sciarabàgn*, char à banc - *corbèla*, corbeille - *cör*, coeur - *carasc*, echalas - *cröis*, da creuser, scavare - *corbatt*, corbeau - *gilè*, gilet - *bèlora*, belette, donnola - *giütüs*, jus - *intemnaa*, entamer - *lècc*, lait - *mama granda*, på *grand-* grand-mère, grand-père - *moróm*, mûrier - *mü*, mur - *orizzi*, orage - *parpee*, da papier - *sbrisaa*, briser, sbriciolare - *sciall*, scàle - *sgiön*, jeune - *tomatis*, tomates - *velopp*, enveloppe.

Un Natale dei tanti

di Elio Scamara

Collegio e seminario hanno fatto parte dell'infanzia e della fanciullezza di Elio Scamara. Tra i ricordi riaffiora questo episodio di una Vigilia di Natale: regali fatti, non fatti, scambiati,... Un'occasione per riflettere e per augurare a tutti voi delle serene festività natalizie da parte di tutta la redazione.

Non fu una notte come le altre. Alle ventitrè e trenta: sveglia. La suora cucciniera ci mise tra le mani uno spicchio di arancia mostardata. L'altra, suor Pia, ci avviò verso la cappella.

Il Bambino del presepe ci venne incontro come se anche lui fosse orfanello. Era bello, paffuto, aveva una grande voglia di giocare. Poi ritornò a coricarsi tra Maria e i pastori.

Il celebrante intonò una canzoncina che recitava pressappoco così: <<Pensate a coloro che hanno fame, pensate a coloro che hanno freddo, pensate a coloro che non hanno un genitore>>. Per alcuni la ricerca della pace è situazione complessa e dolorosa.

Seguì, in corridoio, il tè di Natale: nell'ambiente, sempre ancora quel gusto di arancia mostardata. Poi finalmente la direttrice spalancò la porta del refettorio, dove erano disposti i regali di Natale. Quel monello di Schizzo, con uno scatto da prestigiatore, scambiò il suo pupazzo con il mio carillon: un bambolotto di celluloido vestito da Pierrot, contro una pianola, Benjamin made in USA.

La suora vide, e vidi anch'io.

Si avvicinò. Così dai gesti capii che era indotta ad una giustizia sommaria: disse e non... disse. Dissi a lei: <<Madre, da subito, insegnaci a perdonare!>>

BUON NATALE



San Nicolao in visita al mercatino di Natale a Montedato lo scorso 10 dicembre.



Cara mamma

di Elio Scamara

Di mia madre volevo parlare, della vita grama per i troppi stenti, della vita fatta soprattutto di paure. -Che il fieno fosse abbondante, che il fulmine non ci piegasse le ginocchia- e ginocchioni ci faceva pregare nel cantuccio a lato del focolare.

Questa donna che alla fine dei suoi giorni non ti chiede dell'ammontare dello stipendio, ma ti chiede se fai ancora il segno della croce e se accetti il suo perdono. Nella pozza del ranno, nell'ignoranza a distinguere, tra lascivia e liscivia, impari il sesso e il dovere: il sesso il più grande tra i peccati, il dovere, la gogna dell'arcato confessionale.

Ora ti ricordo, nel cuor della Monda, mentre ti rialzi presso il ruscello brumoso e, a fatica, reggi la gerla e un cavagno tra le orme profonde della disagevole nevata.


-Madre, in che posso aiutarti?- -Il cavagno per te è pesante. Batti la neve lungo il sentiero, questa durerà fino a marzo. Ma, per te, sia un gioco!-
Battere e torcere i panni con le mani arrossate, calpestare la neve più alta di te: tutto era un gioco!

Er squaretèla nel smööf

Piöda sg'üràda .
Coota, er máma la insaonáva um sgiööggh:
squaretèla im mezz a belzitt de rovaard,
a in der pozaràc'a l'à dicc:
et <<dona lasciva>>.

Centrifüguu e metüü là a coos,
O'nd et oblò: crocià et mar
ner bògia del smööf
-o nel gradèuru der lisciva-.
Destendüü al zuu
in di folà et vent.
Descaviüü dal vèrd del bósc'
che u sguàza ent per fim:
carbóm viiv, defendüü ent per scendra:

a beev,
o már,
o máma,
dar sègia scotada!



Lo scivolo nel ranno// Pioda levigata./ Curva, mia madre, insaponava un gioco:/ scivolo, tra panni discreti,/ e nella pozza disse:/ di <<donna lisciva>>./ Centrifugato e messo a cuocere./ Onde di oblò: crociate di mare/ nella tinozza del ranno/ -o nel gradevole della liscivia-./ Steso al sole/ nelle fughe del vento./ Scapigliato dal verde del bosco/ che guada nel fiume:/ carbone vivo difeso nella cenere:/ a bere,/o mare,/ o madre,/ dal secchio inclinato!

(secchio inclinato: secchio che serviva per il trasporto dell'acqua dalla fontana, quindi appeso ad un apposito supporto infisso nel muro; il contatto delle labbra con l'acqua fresca e con il bordo del secchio, di rame, senza risvolto, senza sbavature se non le nostre bave... è un ricordo, un gioco, estivo o invernale, con sete o meno sete, con tosse o meno tosse, ma con la voglia matta di sentirsi sani e puri dentro)

Er bandéra

El banderìgn còr cróos róssa del dotóor.
El banderìgn róss del Ferìgn:
el nöss porta-pachitt.
Er máma la ghigna:
<< Mèza tèsta et vedell, a m sciüsciómme >>.
< Grandezza di seno naturale? >:
l' à ghignuu luu, el Ferìgn.

Bandéra per er libertà de tücc.
Er moto gasàda fora et gir.
<< Ti sè anc' mò viv,
ti, in gir intórn al mónd? >>:
la m diis... da pü levàda.
<< Denánz ar tóa bandéra ti márcia cón i bóoi?
Ti fecc el sègn der cróos?
Ti dicc i orazióoi?
Ti l zèè, anc' e er cróos
l' é na bandéra! >>

< Ti l zèè, máma:
da dóv u punta el vent!
E dóva la mira er asta!>

La bandiera// La bandierina a croce rossa per il medico./ La bandierina rossa per il Ferrini/ - l'autotrasportatore commissionario-./ Mia madre ride:/ << Mezza testa di vitello e un succhiotto >>./ < Grandezza di seno naturale? >:/ rise lui./ Bandiera di libertà plurali./ La motocicletta spinta oltre il limite./ << Sei ancora vivo/ tu, in giro per il mondo? >>:/ mi dice quasi spenta./ << Hai spiegato la bandiera/ nel segno del dovere?/ Hai detto le orazioni/ nel segno della croce?/ Lo sai, anche la croce è una bandiera! >>// < Lo sai, madre:/ da dove spinge il vento!! E dove punta l'azza!> /



Un po' di Mariuccia e molto Eos

di Rezio Barloggio

Silvio Foiada è stato sindaco di Lavertezzo dal 1964 al 1970, giudice di pace per il decennio successivo, consigliere comunale dal 1980 al 1984, membro di Municipio dal 1984 al 1988, vicesindaco dal 1988 al 1996, per poi chiudere il cerchio con sei anni alla testa dell'esecutivo dal 2000 sino ad oggi. Dopo una vita di impegno a favore della comunità, a fine anno abbandonerà la carica. Se la politica deve per forza essere paragonata ad una battaglia, allora possiamo dire che Silvio ha conosciuto numerose vittorie accanto a qualche inevitabile sconfitta.

Mancherà ai molti che hanno apprezzato in lui le qualità di un capo che si assume in prima persona oneri e responsabilità che il ruolo impone.

Mancherà anche a chi lo ha magari avversato, ma che, nella forza della contestazione, implicitamente riconosce il valore dell' "avversario".

Nelle pagine seguenti vi propongo l'intervista che ho raccolto il giorno stesso del commiato ufficiale, avvenuto nel corso della seduta di Consiglio Comunale del 12 dicembre.



Silvio, perchè hai rassegnato le dimissioni senza attendere la fine della legislatura (aprile 2008); c'è stato qualche evento particolare che ha fatto maturare questa decisione?

Le mie dimissioni, a metà legislatura, sono da ricondurre in particolare alla necessità di dare spazio a nuove e giovani forze capaci di prendere in mano le sorti del Comune.

I miei colleghi di Municipio, data la loro esperienza e le

motivazioni maturate in questi anni e che con me hanno condiviso l'impegno a favore della comunità, sono garanti della continuità.

L'avvento delle nuove tecnologie, il crescente carico burocratico molto più razionale e professionale, ma anche sfiancante, specialmente per chi non ha una formazione specifica oppure (è il mio caso) non ha più la volontà di accostarsi con la dovuta motivazione a queste innovazioni, mi hanno convinto a lasciare definitivamente l'impegno politico.

Cosa spinge una persona ad occuparsi di politica per 40 anni?

Cosa spinge... forse l'amore per la cosa pubblica, o più semplicemente, almeno all'inizio, curiosità,



Silvio e Mariuccia con i nipotini.

voglia di provare, ambizione e un pizzico di orgoglio.

Poi a poco a poco si entra nei meccanismi della politica, si comincia con piccoli progetti e ci si confronta con persone e idee anche contrapposte, e da qui ci si appassiona.

La vita politica è fatta di successi e di sconfitte. Quali le maggiori nei due campi?

Inevitabilmente nella conduzione della cosa pubblica ci si trova confrontati con momenti molto gratificanti (pochi) e altri (molti) di delusione e profonda amarezza.

Fra i successi ricordo, ai miei esordi, la realizzazione della rete idrica in Valle e al Piano, l'acquisto del terreno antistante la Chiesa di Montedato, la realizzazione delle strada di accesso alla frazione di Rancone, opera da me vagheggiata già dai tempi dell'infanzia e fortemente voluta dalla popolazione.

Sull'altro piatto della bilancia occorre mettere il centro scolastico di Riazino, verso il quale nutro sentimenti di amore e odio per gli errori, le contrarietà e le polemiche che ne hanno contraddistinto la sua realizzazione.



Sonogno, 19 aprile 1965.



Il primo camoscio non si scorda mai.

Quali sono state le maggiori opere realizzate in questi ultimi decenni a Lavertezzo Piano e in Valle? Cosa invece dovremo realizzare nel prossimo futuro?

Oltre alla realizzazione degli impianti idrici sia in Valle che al Piano, dopo l'approvazione del PR, abbiamo dato inizio a molte opere, quali la rete fognaria al Piano e parzialmente in Valle, strade comunali, Casa Comunale a Montedato, la già citata strada di accesso a Rancone, l'ingrandimento e riordino dei cimiteri, sia in Valle che al Piano, l'inventario dei rustici fuori zona edificabile, il risanamento con sostituzione del tetto e protezione contro l'umidità (senza interventi sugli affreschi) di tutte le cappelle e dipinti murali dislocati sul vasto territorio comunale, il riordino degli archivi del Comune, della Parrocchia e del Circolo della Verzasca, il risanamento in collaborazione con la Parrocchia, proprietaria dello stabile, della casa Parrocchiale a Lavertezzo Valle con l'inseri-



Eos, arrivo.

mento nella struttura di uno studio medico, della cancelleria, della giurisdizione di pace, di una sala multiuso e di un ufficio adibito a sede del segretariato della sub Regione e... dulcis in fundo il Centro scolastico di Riazino.

Per il futuro molto dipenderà da come evolverà la politica delle aggregazioni e in particolare da come riusciremo ad uscire dalla morsa debitoria in cui ci troviamo.

Non è pensabile al momento la messa in cantiere di grandi progetti. Gli sforzi e le risorse economiche dovranno essere rivolti alla gestione delle infrastrutture e dei servizi di cui disponiamo.

Solo a piccoli e puntuali interventi potrà essere data luce verde nell'ambito degli investimenti.

Uno spiraglio potrebbe rappresentare l'iniziativa sui canoni d'acqua. Venisse accolta senza grossi edulcoramenti, le risorse finanziarie, non solo del nostro Comune, ma anche di tutte le zone periferiche, potrebbero beneficiare di un valido apporto.

Sei stato sindaco nel 1964. Lo sei ancora, anche se non ininterrottamente, a 42 anni di distanza. Cos'è cambiato nella conduzione di un Comune? Come sono cambiati i cittadini?

Ai miei esordi negli anni '60 la maggior parte dei cittadini era composta da famiglie patrizie di Lavertezzo, alcune delle quali ancora dedite alla transumanza tra Piano e Valle.

Tutti ci si conosceva ed era più facile il dialogo, cosa invece molto più ostica oggi, non solamente a causa degli idiomi non sempre nostrani, ma anche, e soprattutto, per il cambiamento di mentalità.

Di conseguenza la conduzione del Comune risulta ora più difficile e complessa.

L'evasione delle pratiche richiede adesso più impegno e professionalità, malgrado ciò spesso non si riesce più ad accontentare tutti.

Come vedi il futuro del Comune (Lavertezzo Piano e Lavertezzo Valle) per rapporto alle fusioni?

Il rigetto del progetto di aggregazione della Grande Verzasca, nel quale credevo ciecamente e che considero tuttora valido, ci obbliga a considerare altri scenari.

È quindi possibile che nell'immediato futuro ci troveremo confrontati con delle proposte non più scaturite dalla volontà popolare ma piuttosto imposte da chi è chiamato a contribuire al risanamento delle nostre finanze.

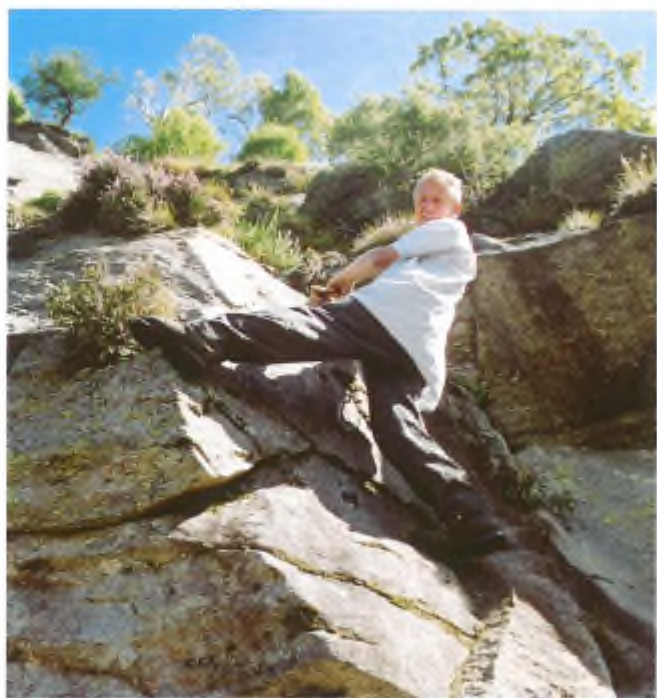
Personalmente ambirei che il nostro Comune si orientasse verso un progetto che consideri la possibilità di mantenere integro l'attuale assetto territoriale e politico.

Un consiglio al tuo successore?

Più che un consiglio un augurio e due auspici: che possa trovare tante soddisfazioni, ma soprattutto che abbia il coraggio e la forza di tener duro anche quando le avversità si paleseranno; che sappia sempre mantenere, pur nella crudeltà del confronto, sufficiente serenità per stemperare la tensione con qualche battuta di sapore goliardico.



My name is Foida... Silvio Foida!



Il vuoto? Una passeggiata.

Qualche aneddoto particolare da raccontare?

Nel 1956 (allora diciassettenne) durante l'assemblea comunale, al punto in cui si discuteva il risanamento del piccolo acquedotto privato che serviva la frazione Paese (Chiesa e poco più), un abitante della frazione di Sambugaro rivendicava il risanamento anche del loro piccolo acquedotto privato. Ebbi l'ardire di alzare la mano e chiedere che si facesse uno studio per dotare tutte le frazioni di Lavertezzo Valle dell'acquedotto comunale. Il cittadino di prima mi impose il silenzio in quanto minorenne (PS: un altro cittadino molto più lungimirante fece sua la mia proposta che venne accolta e nel 1964 - allora maggiorenne - arrivai in tempo a proporre e realizzare l'attuale acquedotto comunale).

Progetti per il futuro?

Mi impegnerò per portare a buon fine l'iniziativa sui canoni d'acqua; fornirò la collaborazione con i preposti al riordino dell'archivio comunale; mi sta inoltre a cuore la ricerca dei toponimi e il loro inserimento nelle mappe topografiche.

Sempre e ancora lavoro, e per il resto?

Un po' di Mariuccia e molto Eos.

Manifestazioni in immagini

Pranzo anziani

foto di Alberto Gasparini



Mercatino di Natale e visita di San Nicolao

foto di Rezio Barloggio



Sostenitori *Pellicano* 2006

Dati registrati fino al 4 dicembre 2006

SOSTENITORI DI LAVERTEZZO E ABBONATI FUORI COMUNE

Bacciarini Michael	Furrer Theo	Pellascio Italo
Bacciarini Paolo e Tilde	Gaggetta Erminia	Pierpaoli Walter
Barloggio Giovanni e Irene	Gianettoni Angela	Piffero Umberto
Benz Petra	Guzzardo Marisa	Pinana Albino
Bertoni Ernst e Heidi	Heer André	Rossetto Lucia
Bettazza Luca e Tamara	Heer Ernst	Rossi Bruno
Bettè Alessandro	Jola Serafino	Rossi Claudio
Bianda Costantino	Kost Kurt	Rotanzi Michele
Bottani Bruno	Lehner Thomas	Russomanno Marco e Barbara
Calzascia Teresina	Luchessa Marisa e Antonio	Saaler Max e Annemarie
Camponovo-Piscioli Onorina	Lurati Flavia	Scaroni Fausta
Cavalli Antonietta	Maggini Angela	Sciarini Raffaele
Codiga Oswaldo	Maggini Peppino	Stöckli Roland
Codiga Vito	Maggini Teresina	Strub Rene
Cristina Osvaldo	Martinazzi Rita	Tagliabue Aldo
Dadò Pometta Fernanda	Massera Ferdinando	Terribilini Sergio
De Angelis Fabio e Laura	Monzeglio Ettore	Tomatis Monica
Decarli Gianni	Morettini Lorenzo	Zuccati Davide
Franchi Corinna	Municipio Gordola	
	Otto Guido	

Sostenete la redazione del *Pellicano*

**Domiciliati nel Comune:
quota libera quale sostenitore**

**Abbonati fuori Comune:
quota minima 20.-**



DITTE SOSTENITRICI DI LAVERTEZZO

Aerobics Studio & Fitness	Aerobica, fitness, spinning, sauna e bagno turco, metodo Pilates
Auto Chiesa	Garage Chiesa
Auto Fontile SA	Concessionaria Hyundai/Daihatsu
Atewa SA	Commercio componenti elettroniche
Azienda Montana	Lorenzo Foiada - Saverio Foletta
Bacciarini Ugo	Taxi - Mini Bus
Banca Raiffeisen	Banca Raiffeisen Cugnasco-Gudo-Riazzino
Bar Baracca	Cocktails - Music Bar
Barloggio Arnaldo	Falegnameria
B&B Cantieri nautici Sagl	Vendita, invernaggi, manutenzione natanti
Bettinsoli Alberto	Costruzioni in ferro - Serramenti in alluminio
Borradori Motorsport	Garage Borradori
Bresolin Sagl	Impresa di costruzioni
Brughelli Carlo	Selvicoltore - Taglio e potatura piante - Pulizia giardini
Centro Commerciale 2000 SA	Immobiliare
Cometal SA	Fabbrica di rolladen, tende da sole
De Carli Enzo	Carrozzeria De Carli
Del Ponte Maria Pia	Taxi - Mini Bus
Dolce Vita	Ristorante - Pizzeria
Domenighetti Luca	Garage Domenighetti - Agenzia Subaru
Eco Camin SA	Produzione e installazione canne fumarie e accessori
Elettroingegneria P. Tomatis	Ufficio d'ingegneria elettronica e informatica
Elettro-Mastai SA	Impianti elettrici e telecomunicazioni
Falegnameria Crespo SA	Mobili - Serramenti
Falegnameria Gianettoni SA	Falegname in genere
Fanetti Adriano	Studio fiduciario
Fondazione Orchidea	Floricoltura - orticoltura - integrazione professionale
Foto Video Garbani SA	Servizio foto - Sviluppo - Vendita apparecchi
Gecos Sagl	Consulenza ambientale, ing. forestale
Giuliani Mauro e Franchino	Demolizioni - Recupero ferro e metalli
G.P.S. SA	Impresa di costruzione
IACO Sagl	Manutenzione e costruzione giardini - Trasporti
Imel Energy SA	Fabbrica di trasformatori
Linnea SA	Produzione di materie prime per l'industria farmaceutica
Luchessa SA	Trasporti - Pesa pubblica - Camion Gru 80t/m
Mazzoni Moduli SA	Tipografia e moduli in continuo
Moredil Sagl	Impresa generale di costruzioni
Motel Riazzino - Bamboo House	Ristorante con alloggio - Fam. Kistler
Novidea	Stampati, grafica, adesivi, fotocopie a colori, di L. Hofmann
Officine Di Giacomo SA	Officina meccanica
OMR	Gestioni Alberghiere
OMV SA	Autoricambi
Osteria Vittoria	Ristorante con alloggio - Fam. Stacchi
Pelloni Manuele	Impresa di costruzioni
Perozzi Cesare	Azienda agricola
Petrol Bosio SA	Olio combustibile extraleggero
Pit Stop Sagl	Vendita pneumatici, import-export
Planet Fitness e Aerobic Center	Fitness - spinning - aerobica - sauna - b. turco - solarium
Puntovideo Sagl	Riparazione e vendita radio-tv
R+B Blaser AG	Centro e cantiere nautico - Noleggio barche
Ristorante Posse	Ristorante - Pizzeria - Garni - Fam. Bacciarini - Donadini
Shaping Bella Donna	Palestra per sole donne - Iryna Loza Pelloni
Togni Eros	Carrozzeria
Togni Remo Trasporti SA	Scavi - trasporti
Togni Valerio	Fabbro
Trenino SA	Trasporto turisti a Locarno e Ascona - trenini turistici
Valchisa SA	Canalizzazioni - Fosse asettiche

DITTE SOSTENTRICI DI ALTRI COMUNI

Andreotti & Partners SA	Studio d'ingegneria	Locarno
Auto Dayla	Agenzia Mazda	Losone
Balemi Giorgio	Impresa di costruzioni	Tenero
Barloggio Silvano	Impianti sanitari e riscaldamenti	Gerra Piano
B&B Boats Sagl	Cantiere nautico	Brissago
Bettinsoli Giacomo	Impresa di costruzioni	Gordola
Cassina Aldo	Farmacia Cassina	Gordola
Ciao Agip	Stazione di rifornimento - Sig. Schmitz	Gordola
CISPI Sagl	Consulenza Antincendio	Manno
Decristophoris Graziano	Macelleria Decristophoris	Lumino
Dedini Paolo	AXA Assicurazioni - Agente generale	Gordola
Desiré Sagl	Ristorante pizzeria Gnesa	Gordola
E+A Calzascia SA	Impianti sanitari e riscaldamenti	Cugnasco
Eliticino SA	Trasporti in elicottero	Gordola
Ente Turistico	Promozione turistica Tenero e V. Verzasca	Tenero
Eredi Luciano Sgheiza	Servizio raccolta rifiuti	Gordola
Ferrari Ennio	Impresa generale	Lodrino
Ferrini Fanchino	Macelleria Efra	Gordola
Fisioterapia Albasini - Müller	Studio di fisioterapia	Bellinzona
Frolli Costruzioni Sagl	Impresa di costruzioni	Gerra Piano
Gamboni Danilo	Pavimenti in genere	Gordola
Gamboni & Salmina	Impresa di costruzioni	Gordola
Kurmann Sagl	Spazzacamino	Minusio
Marra Francesco	Macchine agricole - centro giardinaggio	Gordola
Mazzoni SA	Macchine, mobili, articoli d'ufficio	Locarno
Mecca Patrizio	Impresa di pittura	Gordola
Meyer Markus	Dr. iur.	Aarau
Mina & Partners SA	Studio d'architettura e urbanistica	Bellinzona - Daro
Morasci Sandro	Radio - Tv	Gordola
Pedrazzi SA Elettrigilà	Elettricità, telefonia, telematica	Gordola
Petraglio Lorenzo	Giardiniere - Paesaggista	Gordola
Ramelli Flavio	Cantina Ramelli - Vini e barbatelle	Gudo
Regazzi SA	Metalcostruzioni	Gordola
Ristorante Gaggiolo	Ristorante - Pizzeria	Gordola
Rosati Mario	Pittura e tappezzeria	Gordola
Sciarini Gianfranco	Studio d'ingegneria	Vira G.
Sciarini Lorenzo	Studio ingegneria Sciarini	Vezia
Starnini Viaggi	Agenzia viaggi di Carmen Starnini	Tenero
Terribilini Claudio	Studio d'ingegneria	Gordola
Tognetti Auto	Agenzia VW - Audi	Gordola
Togni Tenery	Commercio olio combustibile	Gordola
Trattoria Nuova	Trattoria da Yvette e Laura	Gordola
Verzasconi SA	Impresa di costruzioni	Gerra Piano
Züllig Armando	Studio d'architettura	Gordola



Museo Valle Verzasca
c/o signor Paolo Binda
Via Malè 15
CH-6600 Locarno

P.P.
6595 RIAZZINO

QUANDO

17 gennaio
13.30 - 17.30

COSA

Attività con i bambini
(org. GGL)

DOVE

Centro
scolastico



La redazione del *Pellicano*
augura Buone Feste
a tutti gli affezionati lettori